

REPORT MONITORAGGIO DELL'INQUINAMENTO DELL' ARIA

Gennaio 2025

Progetto MONITOR 2023

Comune di Capurso

ARPA Puglia monitora la qualità dell'aria attraverso le stazioni fisse della Rete Regionale di Monitoraggio della Qualità dell'Aria (RRQA), realizzando anche campagne con laboratori mobili e utilizzando altri strumenti di campionamento.

Grazie a modelli di simulazione della dispersione degli inquinanti, fornisce valutazioni e previsioni sulla qualità dell'aria per l'intero territorio regionale. ARPA Puglia si occupa anche del controllo delle emissioni inquinanti da impianti industriali, per verificare il rispetto delle normative e dei limiti di emissione stabiliti nelle autorizzazioni ambientali.

Per il Comune di Capurso i dati fanno riferimento alla centralina situata presso Casamassima - LaPenna.

Informazioni sulla centralina

Denominazione:	Casamassima - LaPenna
Provincia:	Bari
Comune:	Casamassima
Indirizzo:	Via Lapenna
Tipologia area analizzata:	Suburbana
Tipologia stazione:	Fondo
Inquinanti analizzati:	PM10, NO2, O3, PM2.5
Data inizio attività:	01/07/2009
Data cessazione attività:	
Coordinate UTM:	E: 661589 N: 4535223
Note:	



Informazioni sulla centralina

Fonte dati: <http://old.arpa.puglia.it/web/guest/qariainq2>

Servizio Civile Universale
Progetto Monitor 2023

Fonte dati: <http://old.arpa.puglia.it/web/guest/qariainq2>

Le stazioni di monitoraggio sono dotate di strumenti che misurano la concentrazione di specifici inquinanti, e i dati raccolti vengono inviati a un centro operativo dell'ARPA, dove vengono validati ed elaborati per fornire informazioni ambientali. Per la centraline di Casamassima - LaPenna gli inquinanti rilevati includono misuratori di ozono (O₃), campionatori di Pm_{2,5} e 10, e biossido di azoto (NO₂).

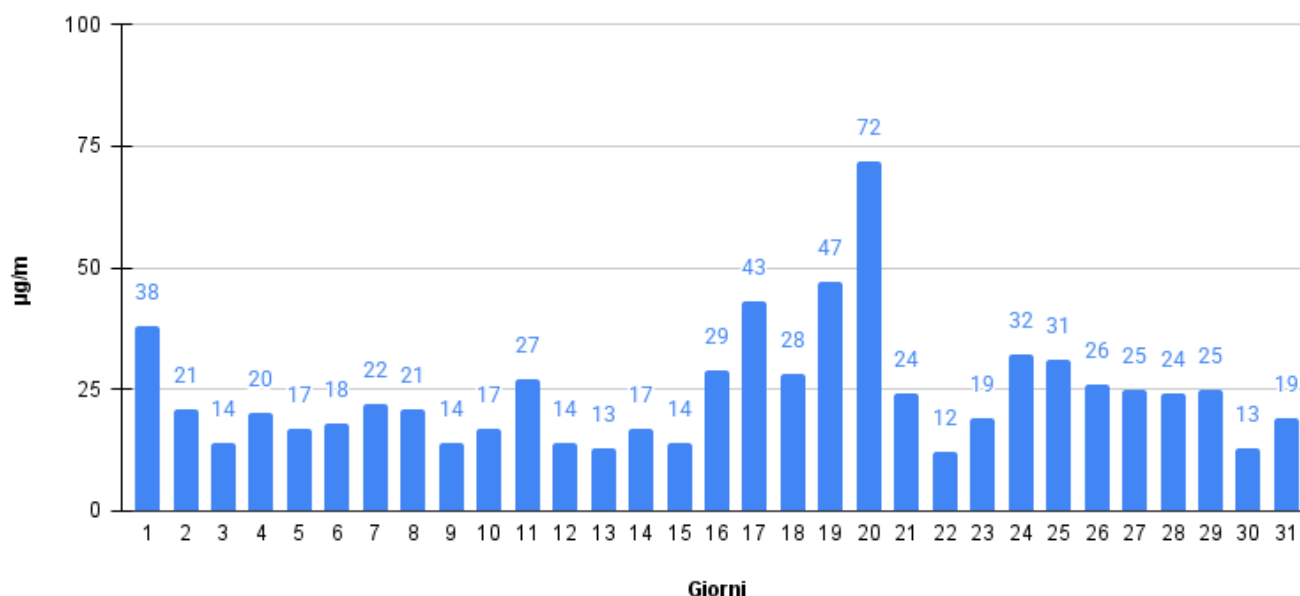
PM10

Particolato atmosferico con un diametro inferiore o uguale a 10 micrometri. Queste particelle, che possono essere di natura solida o liquida, sono abbastanza piccole da essere inalate e penetrare nelle vie respiratorie inferiori, rappresentando quindi un potenziale rischio per la salute umana. Le fonti di PM₁₀ includono il traffico veicolare, l'industria, le attività agricole e i fenomeni naturali come la polvere del deserto o i focolai di incendi.

Parametro di valutazione: **media giornaliera**

Valore limite: **50µg/m**

PM10 (Gennaio 2025)



Data di creazione: **04/02/2025**

Fonte dati: <https://dati.arpa.puglia.it/qaria>

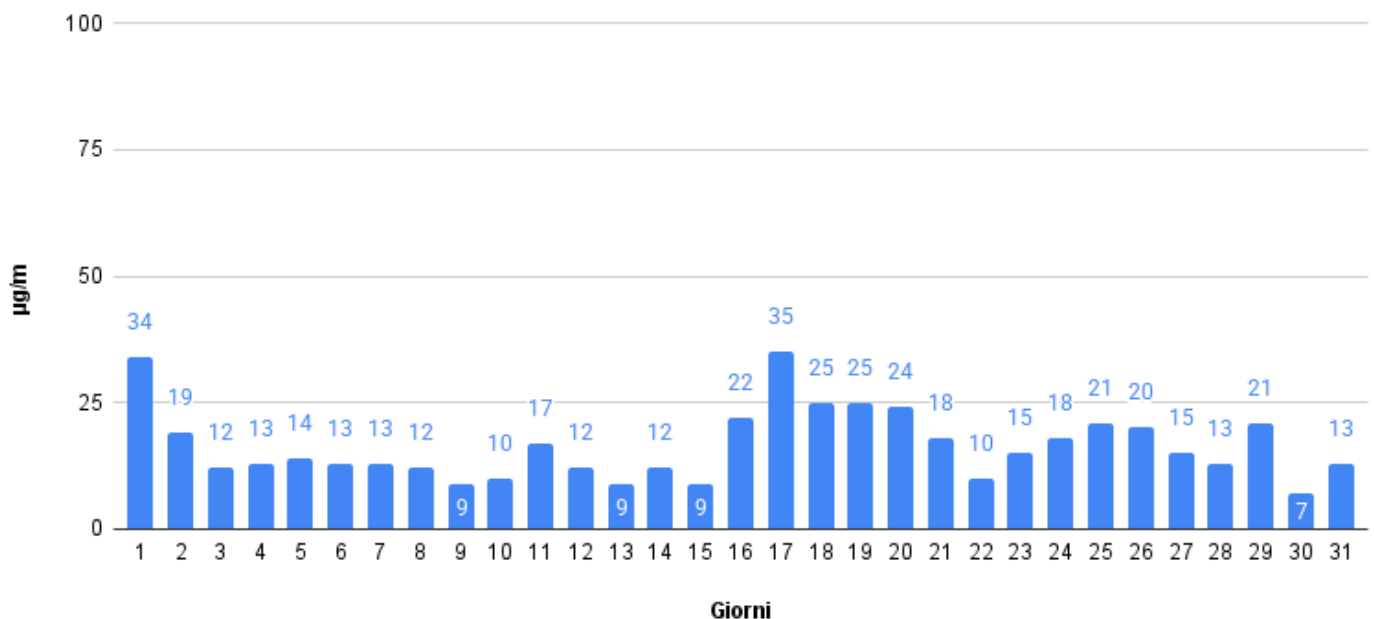
PM_{2,5}

Identifica le particelle con un diametro aerodinamico pari o inferiore a 2,5 µm. Queste rappresentano una frazione di dimensioni aerodinamiche più piccole rispetto al PM₁₀ e sono contenute in esso. Il particolato PM_{2,5} è comunemente definito 'particolato fine', in contrapposizione al 'particolato grossolano', che si riferisce a tutte quelle particelle sospese con un diametro aerodinamico superiore a 2,5 µm o, all'interno della frazione PM₁₀, a quelle con diametro compreso tra 2,5 e 10 µm. Le sorgenti del particolato fine comprendono praticamente tutti i vari tipi di combustione, inclusi i motori di auto e motocicli, le centrali per la produzione di energia, il legno utilizzato per il riscaldamento domestico, gli incendi boschivi e molti altri processi industriali.¹

Parametro di valutazione: **media giornaliera**

Valore limite: **25µg/m**

PM_{2,5} (Gennaio 2025)



Data di creazione: **04/02/2025**

Fonte dati: <https://dati.arpa.puglia.it/qaria>

¹ Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, "Qualità dell'aria ambiente: Particolato (PM_{2,5})," disponibile al sito

https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_paginaRelazione_1438_listaFile_itemName_2_file.pdf

Servizio Civile Universale

Progetto Monitor 2023

Fonte dati: <http://old.arpa.puglia.it/web/quest/qariainq2>

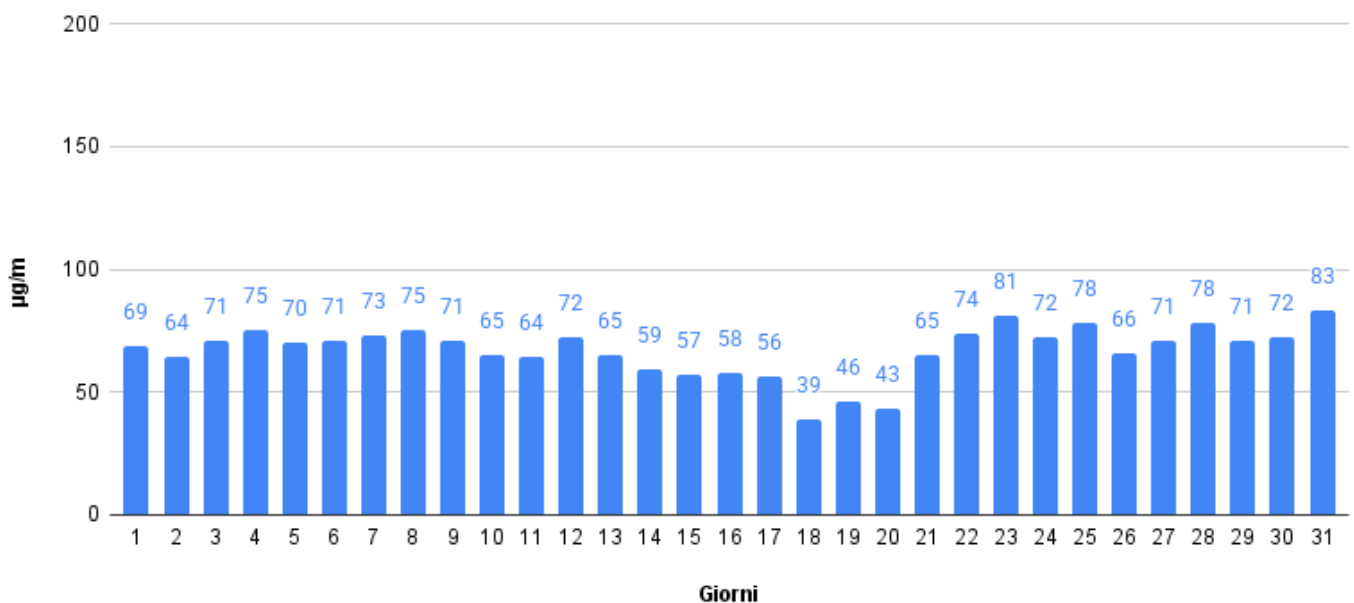
O3

L'ozono è considerato un inquinante secondario, poiché non è prodotto direttamente da alcuna fonte, ma si forma nell'atmosfera grazie a reazioni fotochimiche che coinvolgono altre sostanze, come gli ossidi di azoto e i composti organici volatili. Poiché il processo di formazione dell'ozono è aiutato dalla radiazione solare, le concentrazioni più elevate si riscontrano nelle aree con elevato irraggiamento e durante i mesi più caldi dell'anno.²

Parametro di valutazione: **massimo orario**

Valore limite: **180µg/m³**

O3 (Gennaio 2025)



Data di creazione: **04/02/2025**

Fonte dati: <https://dati.arpa.puglia.it/qaria>

² Ozono troposferico (O3). ARPA Puglia, disponibile al sito https://www.arpa.puglia.it/pagina3249_ozono-troposferico-o3.html

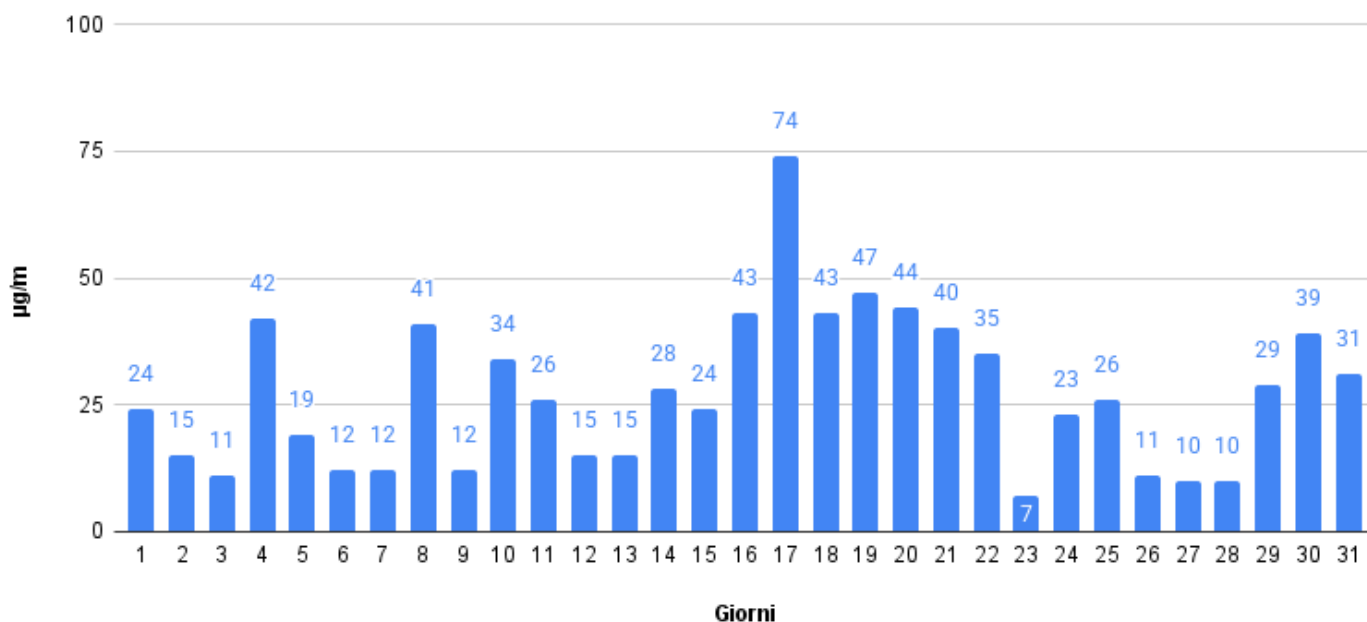
NO2

Molecola più tossica dell'ossido di azoto (NO), che attraverso processi catalizzati dalla radiazione solare, contribuisce alla formazione di ozono troposferico, un inquinante estremamente dannoso sia per la salute umana che per gli ecosistemi.³

Parametro di valutazione: **massimo giornaliero**

Valore limite: **200µg/m³**

NO2 (Gennaio 2025)



Data di creazione: **04/02/2025**

Fonte dati: <https://dati.arpa.puglia.it/qaria>

³ Biossido di Azoto (NO2), ARPA Puglia, disponibile al sito https://www.arpa.puglia.it/pagina3248_biossido-di-azoto-no2.html#:~:text=ObiettivoPer%20l'NO2%20i l.annua%20di%2040%20CE%BCq%2Fm3.